

Archimapping

Un museo diffuso dell'architettura moderna a Milano / A distributed museum of modern architecture in Milan

Marco Biagi

➡ Per Walter Benjamin «l'architettura ha sempre fornito il prototipo di un'opera d'arte la cui ricezione avviene nella distrazione e da parte della collettività». Delle costruzioni, sosteneva il pensatore tedesco nel lontano 1936, si fruisce «in modo tattico e in modo ottico», ovvero «attraverso l'uso e attraverso la percezione». Ma «la fruizione tattica –egli precisava– non avviene tanto sul piano dell'attenzione quanto su quello dell'abitudine [...] molto meno attraverso un'attenta osservazione che non attraverso sguardi occasionali»*.

Oggi, a restituire perspicuità agli edifici che hanno scandito il percorso della modernità a Milano nel corso del Novecento, può contribuire la tecnologia.

Pubblicata nello scorso mese di maggio, Archimapping è un'applicazione per smartphone sviluppata dal Politecnico di Milano –in collaborazione con AIM e grazie al contributo della Fondazione di Comunità Milano– che sfrutta il potenziale della geolocalizzazione satellitare per mappare e illustrare un campione emblematico di cento opere significative dell'architettura ambrosiana dall'Unità d'Italia al presente.

Una selezione effettuata incrociando criteri tipologici, cronologici, geografici e autoriali, concepita in modo da coprire l'intero comprensorio metropolitano e annoverare i progettisti più noti e rappresentativi. Una silloge pensata per “raccontare” l'evoluzione della città attraverso l'avvicinarsi dei “temi funzionali” nelle diverse congiunture storiche –i servizi urbani, la residenza operaria, la residenza alto-borghese, le architetture del lavoro, le attrezzature per la cultura e tempo libero ecc.– e le concomitanti mutazioni del gusto.

L'app, gratuita e bilingue, si rivolge ai turisti e ai milanesi, ai professionisti e agli studenti,

agli appassionati e ai neofiti.

Lo strumento coniuga contenuti scientifici e forma divulgativa. Un'interfaccia semplice e intuitiva permette di rintracciare le architetture censite più vicine alla propria posizione, di effettuare ricerche per destinazioni d'uso, date, autori o parole chiave e di appoggiarsi, mediante *routing* esterno, a Google Maps, per individuare i percorsi più rapidi o costruire itinerari personalizzati. Davanti agli edifici, l'app rende disponibili all'utente, comodamente consultabili sul posto, una scheda descrittiva sintetica, disegni, immagini ed estratti di pubblicazioni d'epoca, rimandi bibliografici essenziali e link a pagine Web di approfondimento.

Quanto necessario, insomma, per superare l'esperienza puramente visiva e imparare a riconoscere e comprendere i valori dell'architettura moderna iscritti tra le pieghe del paesaggio costruito di Milano.

Archimapping è un progetto del Politecnico di Milano in collaborazione con AIM – Associazione Interessi Metropolitani realizzato grazie al contributo di Fondazione di Comunità Milano. / Archimapping is a project of Politecnico di Milano in collaboration with AIM – Associazione Interessi Metropolitani, and produced thanks to the support of Fondazione di Comunità Milano.

responsabile scientifico / research coordinator
Federico Bucci

curatore generale / general coordinator
Marco Biagi

consulente scientifico / expert consultant
Carlo Berizzi

coordinamento organizzativo / organization
Francesca Brambilla
– Fondazione Politecnico di Milano

grafica / art direction
Gianluca Codeghini
– KOK

amministrazione / administration
Silvia Ghisini

gestione dati / data management
Filippo Patuzzo

ufficio stampa e social media manager / press office and social media manager
Ilaria Bartolozzi

traduzioni / translations
Martyn Anderson

collaboratori alla redazione delle schede / editorial staff
Veronica Ferrari, Elena Fioretto, Francesca Giudetti, Tomas Lopez, Ginevra Rossi

➡ According to Walter Benjamin, «architecture has always represented the prototype of a work of art the reception of which is consummated by a collectivity in a state of distraction.» Constructions, the German thinker asserted in faraway 1936, are experienced «in a tactile and optical way,» namely «by use and by perception.» But «the tactile appropriation –he specified– is accomplished not so much by attention as by habit [...] much less through rapt attention than by noticing the object in incidental fashion.»*

Today, in order to restore perspicuity to the buildings that have marked the path of modernity in Milan during the course of the 20th century, technology can make a contribution.

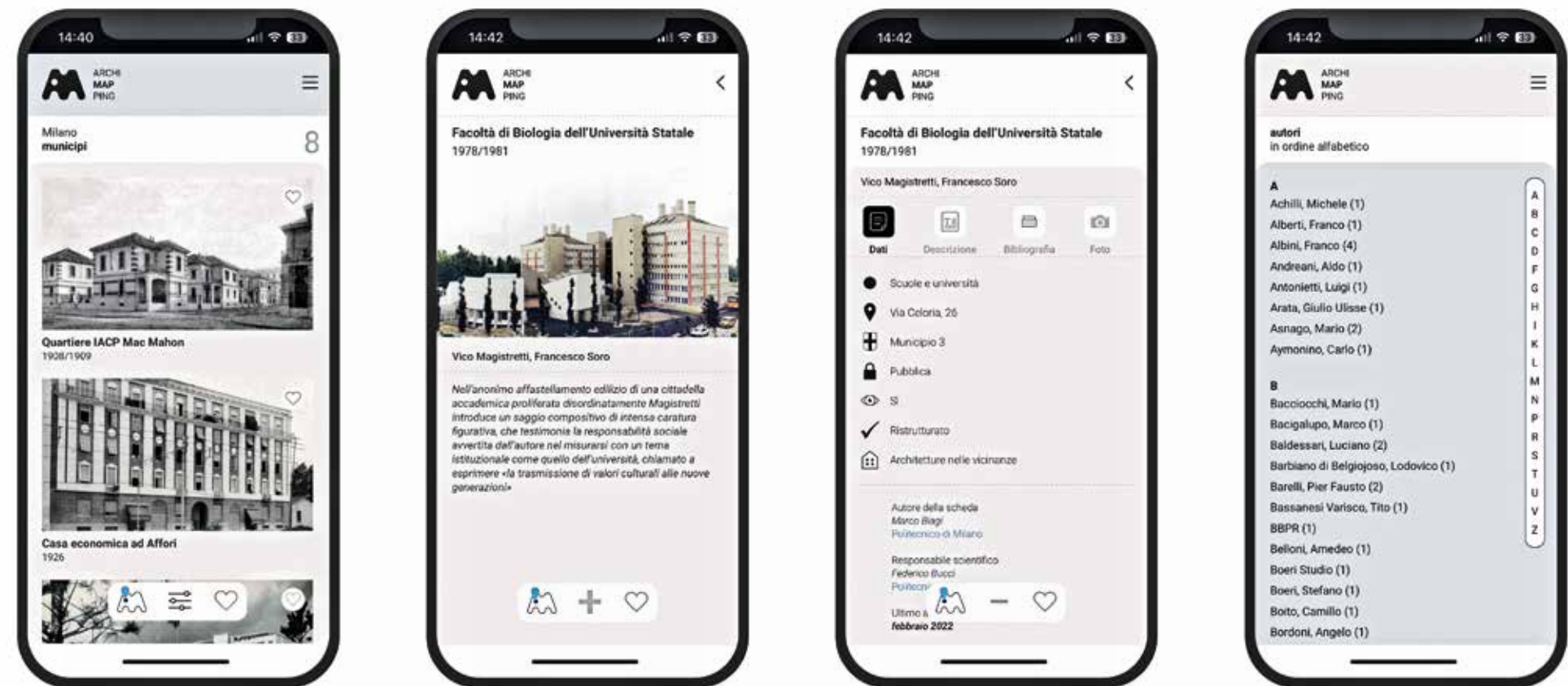
Released in May, Archimapping is a smartphone app developed by Politecnico di Milano –in collaboration with AIM and thanks to the support of Fondazione di Comunità Milano– that utilizes the potential of satellite geolocation to map and illustrate an emblematic sample of 100 outstanding works of architecture, from the Unification of Italy to the present.

The selection has been made by crossing typological, chronological, geographical and authorial criteria, in such a way as to cover the entire metropolitan area and to include the most well-known and representative designers. An anthology formulated to “narrate” the evolution of the city through the succession of “functional themes” in the various historical passages –urban services, working class housing, bourgeois residences, workplaces, facilities for culture and leisure time, etc.– and their accompanying changes of taste.

The free bilingual app is aimed at tourists and local residents, professionals and students, enthusiasts and neophytes.

The tool combines scientific

contents in an accessible form. The simple, intuitive interface makes it possible to find the listed works of architecture closest to the user's location, to search by functions, dates, designers or key words, and to interact with Google Maps through external routing, finding the quickest directions or constructing personalized itineraries. In the presence of the buildings, the app provides the user with a handy and synthetic descriptive profile, including drawings, images and excerpts from period publications, essential bibliographic references and links to webpages for in-depth study. The app thus supplies all that is needed to get beyond a purely visual experience, and to understand the values of modern architecture embodied by the constructed landscape of Milan.



* W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi, Torino 1991, p. 45.

* W. Benjamin, *The Work of Art in the Age of Mechanical Reproduction*, 1935.

